

**IN PRIMO PIANO.** Vicenza e Udinese a metà classifica, Piacenza e Atalanta quasi al sicuro

# «Matricole» tutte salve: è un piccolo record

**Roma: Aldair vicino all'addio Carlos Bianchi in arrivo**

Roma porto di mare: gente che viene, gente che va. Arriverà Carlos Bianchi, quarantasettenne allenatore argentino che ieri ha annunciato ufficialmente l'addio al Velez Sarazfeld, potrebbe andar via Aldair. Un via vai con un elemento in comune: le polemiche. Ha fatto e farà discutere, infatti, l'assunzione di Carlos Bianchi, che ieri, peraltro, si è limitato a dire «che nei prossimi giorni sceglierò la squadra che guiderò, ho ricevuto tre offerte e voglio pensarci bene». Bugia, Bianchi ha già raggiunto l'accordo con la Roma e il fatto non è stato ben accettato da Mazzone. Domenica scorsa il tecnico ha criticato i tempi e i modi scelti dal presidente Sensi, il quale, dal canto suo, ha replicato all'allenatore intervenendo telefonicamente ad una trasmissione televisiva su una tiva privata. Bianchi porterà con sé il centrale Trotta e, forse, anche un altro difensore, Gómez. Questi arrivi preannunciano una serie di addii: riguardano Aldair (molto probabile) e Lanna (possibile). Aldair, che potrebbe finire all'Inter, ieri ha affermato che la sua permanenza a Roma, dopo sei anni di militanza in giallorosso, è in discussione: «Il mio procuratore, Callendo, sta trattando con la società. La mia non è però una questione di soldi: voglio precise garanzie. Preciso che si sono fatte avanti già quattro società disposte a offrirmi più soldi e a darmi le garanzie che chiedo». Quanto all'arrivo di Bianchi, Aldair ha difeso Mazzone: «Non mi era mai capitato che una squadra che sta facendo una buona stagione cambiasse allenatore in questo modo. Capisco Mazzone. Sensi ha sbagliato».

Vicenza e Udinese stanno per chiudere la stagione in maniera più che dignitosa, Piacenza e Atalanta sono quasi salve: le quattro «matricole» potrebbero quindi confermarsi in serie A. È forse un segnale del calcio che cambia?

PAOLO FOSCHI

Non sarebbe di gran consolazione per i pugliesi, lo riconosciamo, ma se il Bari dovesse unirsi al gruppo delle squadre già retrocesse in B (Padova, Cremonese e Torino), ebbene in questa eventualità il club biancorosso contribuirebbe alla realizzazione di un piccolo record: per la prima volta da sette anni a questa parte le quattro «matricole», ovvero le neopromosse dalla B, sarebbero tutte salve. Piacenza, Atalanta, Udinese e Vicenza: sono le quattro piccole squadre che si sono rivelate grandi. O quasi. A dire il vero, Piacenza e Atalanta non sono uscite dalla zona «a rischio», sono le uniche due ancora a portata del Bari, staccato di cinque punti a due giornate dalla fine: la salvezza dei pugliesi è quindi assai difficile, forse solo una possibilità sulla carta.

L'ultima volta delle matricole tutte salve fu nel campionato 1988-89, che vide il successo finale dell'Inter, il primo torneo col ritorno alla formula da 16 a 18 squadre. Proprio per questo motivo in quella stagione c'erano al via due sole neopromosse, il Lecce e il Bologna, che chiusero rispettivamente al 9° e al 14° posto, mentre le quattro retrocesse, dal basso verso l'alto della classifica, furono Como, Pisa, Pescara e Torino. Che dire, i granata sono loro malgrado degli *aficionados* di queste situazioni, dei veri galantuomini disposti a farsi da parte per far posto alle spesse matricole. Con due sole neopromosse, comunque, il

dato statistico della stagione 1988-89 è meno rilevante di quello che dovrebbe uscire fuori dal campionato in corso.

E in passato? Prima della «piccola impresa» di Lecce e Bologna era capitato spesso che tutte le matricole fossero riuscite a confermarsi in serie A? Beh, c'è da dire che fino alla seconda metà degli anni Sessanta era abbastanza frequente che tutte le neopromosse riuscissero a salvarsi in blocco. Poi, poco per volta, è diventata sempre più rara, questa coincidenza, almeno una delle matricole si rivelava una specie di meteora e se ne tornava subito subito tra i cadetti. Curioso fra le classifiche, però, salta fuori un altro dato statistico interessante: ancor più rara della salvezza in blocco delle matricole, è la retrocessione in blocco. L'ultima volta, in questo senso, fu nella stagione 1985-86, campionato a sedici squadre, scudetto alla Juve: Pisa, Bari e Lecce erano le neopromosse, alla fine della stagione occuparono gli ultimi tre posti in classifica. Gloria effimera, tornarono tutt'e tre in B.

Al di là delle semplici cifre, si può trarre qualche conclusione da questi dati statistici? Probabilmente no. Ma è possibile fare qualche riflessione. Se negli ultimi anni molte delle matricole sono subito tornate in B, può voler dire che non sono state in grado di lottare alla pari con le squadre di A e quindi

che fra prima e seconda serie, almeno in queste ultime stagioni, c'è stato un rilevante divario tecnico, che invece negli anni Sessanta (e precedenti) non era così accentuato. Le neopromosse, infatti, spesso riuscivano a salvarsi, se non addirittura a proiettarsi in media-alta classifica. E il dato secondo il quale è rarissima la retrocessione in blocco delle matricole, potrebbe essere letto come la classica eccezione che conferma la regola. Un'eccezione può anche essere considerato il caso del Parma, protagonista in pochi anni di una rapida ascesa, dal 1986 a due stagioni fa, dalla serie C ai vertici del calcio europeo. Un'eccezione, quella del club emiliano, perché il Parma ha avuto la fortuna di trovarsi alle spalle uno fra i più importanti gruppi industriali italiani ed europei, la Parmalat. Circostanza, questa, che non si verifica per tutte le «provinciali neopromosse», per le quali uno dei primi problemi è proprio far quadrare i conti.

Quest'anno Vicenza e Udinese si sono proposte come squadre rivelazione, per una buona parte del campionato hanno avuto i numeri e le medie giuste per coltivare il sogno di un posto in zona Uefa; e adesso stanno comunque chiudendo la stagione in maniera più che dignitosa. Se Piacenza e Atalanta, come è probabile, dovessero salvarsi, allora potrebbe voler dire che qualcosa sta cambiando, nei valori del calcio. «Negli ultimi anni - aveva detto qualche settimana fa il presidente della Cremonese, Domenico Luzzara - è andata sempre calando la differenza tecnica fra una buona squadra di serie B e una di media-bassa classifica di A, del resto anche il budget a disposizione di tutti i club in questa fascia sono simili. Maggiore è invece il divario tecnico fra una squadra di alta classifica di A e una di bassa classifica della stessa serie». Chissà, forse ha ragione lui.



Murgita attaccante del Vicenza

Giorgio Benvenuti/Olympia

**BASKET, PLAY OFF**

## Mercoledì Treviso ospita Roma

Ha tutta l'aria di un'occasione persa, la partita di domenica scorsa della Nuova Tirrena Roma di pallacanestro, sconfitta in casa nel ritorno dei quarti di finale scudetto dei play off dalla Benetton Treviso. Perché, dopo aver vinto la «gara uno», i capitoli avrebbero potuto eliminare i veneti e qualificarsi per la semifinale, ma non ce l'hanno fatta per poco (69-65 il punteggio per la Benetton). Adesso tutto è rinviato a mercoledì prossimo, ci sarà la «bella» a Treviso, trasferta molto dura per la Nuova Tirrena. La vincente incontrerà in semifinale la Teambest Bologna. L'altra sfida in tabellone è fra la Stefanel Milano e i campioni d'Italia della Buckler Bologna.

Le semifinali inizieranno il 4 maggio. Ma i riflettori ora sono tutti puntati sulla sfida Benetton-Nuova Tirrena. La squadra romana è la sorpresa della stagione: pochi «campioni» - il leader è l'italo-argentino Scocchini - ma ottima organizzazione del gioco, soprattutto in difesa, e «gran carattere» come sottolinea il tecnico Attilio Caja. La Benetton sulla carta è più forte, ma all'andata a Treviso era stata sconfitta in malo modo. E al PalaEUR ha faticato molto, per imporsi. «Roma - ha spiegato Mike D'Antoni, allenatore dei veneti - ha avuto il pregio di saper colpire dove noi ci siamo dimostrati deboli». La Benetton, per quanto ha fatto vedere finora in campionato, resta comunque una grande delusione della stagione: perché, a fronte di un parco giocatori miliardario, nonostante il ritorno di Rusconi dopo la parentesi (non molto fortunata, a dire il vero) in NBA, la squadra veneta non sembra in grado di poter lottare alla pari con le due favorite per il successo finale, le due bolognesi, la Buckler e la Teambest. La sfida con la Nuova Tirrena, tanto per dirne una, doveva essere quasi una passeggiata, per la Benetton. Che invece ha rischiato seriamente di essere eliminata. La squadra di Treviso nella «bella» di mercoledì è sicuramente favorita, se non altro perché giocherà in casa. Ma la Nuova Tirrena sogna un posto in semifinale.

**FORMULA UNO**

## Villeneuve una gioia senza eccessi

**NURBURGRING.** Osannato dopo le prove ufficiali di sabato scorso (perfino gli addetti ai lavori lo vedevano facile vincitore sul circuito tedesco e, in prospettiva, anche del titolo mondiale), Damon Hill è finito nuovamente nel mirino della critica dopo il Gp d'Europa. Lui si difende parlando di sfortuna. Jacques Villeneuve, che non ha fatto rimpiangere la flessione di Hill, conducendo vittoriosamente in porto l'Alfa Williams, dopo lungo duello con Michael Schumacher, non se l'è sentita di mettere sotto accusa il suo compagno di scuderia. Il canadese, del resto, è al settimo cielo non ha soltanto vinto il suo primo Gran Premio di F1, ma ha anche e definitivamente convinto di essere un degno figlio d'arte, un campione nato. I complimenti migliori glieli ha fatti Schumacher, che invano aveva a lungo cercato di superarlo. Ma Jacques Villeneuve li ha immediatamente dimenticati. «È successo anche in occasione della sua vittoria nella 500 miglia di Indianapolis - ha ricordato Craig Pollock, suo amico e manager da cinque anni dopo essere stato il suo istruttore di sci - Ci fu una grande festa in suo onore, ma ad un certo punto lui sparì. Lo trovai nelle cucine che suonava la chitarra. Sembrava estraneo all'entusiasmo generale». Alain Prost: «Il carattere è una delle sue armi migliori - dice il campione francese - Ha avuto un'infanzia difficile a causa della morte del padre, ma questa esperienza lo ha fortificato. Cio' spiega perché egli è capace di sopportare la pressione». Jacques Villeneuve ha dedicato la vittoria alla squadra e non alla memoria di suo padre: «Lui ritiene che debba rimanere un fatto privato. Di Gilles non parla, ma si può essere sicuri che ci pensa sempre», ha spiegato Pollock.

**FERRARI**

## E Schumi «frena» per Imola

**NURBURGRING.** Sono affidate ad un'evoluzione del motore dieci cilindri le speranze della Ferrari di poter finalmente tornare alla vittoria, 13 anni dopo il successo di Tambay nel 1983, sul circuito di Imola, dove domenica prossima verrà disputato il Gp di San Marino. Lo straordinario secondo posto conquistato domenica scorsa al Nurburgring da Michael Schumacher, battuto per appena sette decimi dalla Williams di Jacques Villeneuve, ha resuscitato antichi entusiasmi attorno alla casa del Cavallino. Ma è proprio il fuoriclasse tedesco a gettare acqua sul fuoco, per non alimentare vane illusioni nei tifosi della Rossa. «Imola non è la pista ideale per noi - ribadisce il campione del mondo - è un tracciato con molti dossi e la Williams dispone attualmente di una invidiabile stabilità, che alla mia Ferrari, invece, ancora manca. Realisticamente, credo che anche davanti al pubblico italiano il nostro obiettivo sia una presenza sul podio, cercando magari di ridurre il divario che ci separa dalla Williams nelle qualifiche». Per migliorare le prestazioni, a Imola la Ferrari utilizzerà una versione più potente del 10 cilindri, che pure fin qui si è comportato magnificamente, trattandosi, tra l'altro, di un tipo di motore che l'azienda di Maranello mai aveva realizzato in precedenza. Schumacher e Irvine sul tracciato imolese avranno a disposizione qualche cavallo in più per contendere ai più accreditati rivali un piazzamento di prestigio. In teoria, ma solo in teoria, dovrebbe essere possibile per i ferraristi rendere ancor più equilibrato il confronto con Damon Hill e Jacques Villeneuve.

# I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

### ITINERARIO MESSICANO

(minimo 15 partecipanti)  
Partenza da Roma e da Milano il 28 giugno 5 luglio e 4 agosto.  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 13 giorni (11 notti).  
Quota di partecipazione giugno e luglio lire 4.540.000 agosto lire 5.260.000  
Itinerario: Italia/Città del Messico (Cholula) - Puebla - Oaxaca (Monte Alban - Mitla) - Tuxtla Gutierrez - San Cristobal de Las Casas (San Juan de Chamula - Agua Azul) - Palenque - Campeche - Merida (Chichen Itzá) - Cancun/Italia  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali messicane, un accompagnatore dall'Italia.

**LA MOSTRA «IL TESORO DI PRIMO» AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI SCITI ALL'HERMITAGE DI PIETROBURGO**

(minimo 25 partecipanti)  
Partenza da Milano il 15 giugno il 13 luglio e il 24 agosto.  
Trasporto con volo di linea Alitalia e Malev.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).  
Quota di partecipazione lire 1.900.000.  
Visto consolare lire 40.000.  
Supplemento partenza da Roma lire 25.000.  
Itinerario: Italia/Mosca - S. Pietroburgo/Italia (via Budapest)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Pramo», due ingressi all'Hermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

### DAL VOLGA ALLA NEVA LA VIA DEGLI ZAR

(minimo 15 partecipanti)  
Trasporto con volo Alitalia e Malev + motonave Notti Bianche  
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti).  
Quota di partecipazione: individuale in cabina doppia. Ponte principale e ponte superiore: 18 e 29 giugno e 23 agosto. L. 2.750.000 - partenza del 1° agosto L. 2.900.000  
Ponte scialuppe: 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.950.000. Partenza del 1° agosto L. 3.100.000. Supplemento partenza da Roma lire 25.000  
Visto consolare lire 40.000  
Supplemento cabina singola lire 850.000. Riduzione partenza da Milano il 18 e il 29 giugno - il 1° e il 23 agosto.  
abito triple: lire 750.000  
Diritti di iscrizione lire 50.000  
L'itinerario: Italia/San Pietroburgo - Valaam - Russia del Nord - Kizhi - Goritsy - Yaroslavl - Kostroma (Anello d'Oro) - Uglich - Mosca/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il pernottamento in cabina doppia, la pensione completa, tutte le visite elencate nel programma nelle

città e nelle isole. Sono previste sulla nave attività di animazione: serate danzanti, spettacoli folcloristici, corsi di russo, di cucina e di fotografia. La quota comprende un accompagnatore dall'Italia.

### LA COSTA, LA SIERRA E LA SELVA AMAZONICA Viaggio attraverso l'archeologia e la natura del Perù

(minimo 15 partecipanti)  
In collaborazione con **KLM**  
Partenza da Roma e da Milano il 4 agosto  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 19 giorni (16 notti)  
Quota di partecipazione lire 6.050.000.  
Itinerario: Italia-Amsterdam/ Lima (Pachacamac) - Paracas - Nasca - Arequipa (Julijaca) - Puno - Cusco - Yucay (Machu Picchu) - Cusco - Puerto Maldonado - Lima/Amsterdam/Italia  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con voli di linea, pullman privati e treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione ad Amsterdam, la mezza pensione in Perù e un giorno in pensione completa, l'ingresso ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

### VIAGGIO NELL'INDIA DEL RAJASTHAN

(minimo 15 partecipanti)  
Partenza da Roma il 26 luglio - 2 e 23 agosto

Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 16 giorni (13 notti).  
Quota di partecipazione 26 luglio e 2 agosto lire 3.380.000 23 agosto lire 3.430.000  
Itinerario: Italia/Delhi - Agra - Jaipur - Mandawa - Bikaner - Jaisalmer - Jodhpur (Ranakpur) - Udaipur (Chittorgarh) - Ajmer - Jaipur - Delhi/Italia  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la prima colazione a Delhi, la mezza pensione ad Agra e Jaipur, la pensione completa nelle altre località, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

### VIAGGIO IN CINA MONGOLIA

(minimo 15 partecipanti)  
Partenza da Milano e da Roma il 11 agosto.  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)  
Quota di partecipazione lire 4.220.000  
Itinerario: Italia/Pechino-Hobot-Prateria Mongolia-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle a Pechino e Xian, in alberghi a 3 stelle a Hobot, Datong e Taiyuan, la sistemazione in yurtte a 4 posti nella Prateria mongola, la mezza pensione a Pechino e la pensione completa nelle

altre località, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali cinesi, un accompagnatore dall'Italia.

### VIAGGIO IN VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)  
Partenza da Roma il 7 agosto.  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).  
Quota di partecipazione lire 4.460.000  
Supplemento partenza da altre città (escluse le isole) lire 170.000. Visto consolare L. 60.000.  
Itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville (My Tho)-Danang-Hue Hanoi (Halong)-Kuala Lumpur/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione ad Hanoi e Ho Chi Minh Ville, la pensione completa nelle altre località, il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita, l'accompagnatore dall'Italia.

